



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

Ravenna data della protocollazione

Alla Regione Toscana

Direzione Ambiente ed Energia

Settore VI.A. e V.A.S.

regionetoscana@postacert.toscana.it

Class. 34.43.01/122

Allegati

Risposta al Foglio 168089 *del* 04/04/2023

No. prot. entr 5595 *del* 05/04/2023

***Oggetto:* PIEVE SANTO STEFANO - BADIA TEDALDA - SAN SEPOLCRO (AR)**

PAUR ex D.Lgs. 152/06 Art. 27 Bis e L.R. 10/10 Art. 73 Bis - “Progetto di Parco Eolico denominato “Passo di Frassineto”

Proponente: Soc. FERA S.r.l.

Parere ai sensi dell'art. 30 c. 2 D. Lgs. 152/06

Con riferimento all'istanza in oggetto, pervenuta via PEC in data 04 aprile 2023, questa Soprintendenza esprime il proprio parere relativo ai possibili impatti paesaggistici dell'opera nei confronti del territorio emiliano romagnolo di competenza (comuni di Verghereto, provincia di Forlì Cesena e Casteldelci, provincia di Rimini), ai sensi dell'art. 30 comma 2 del D Lgs. 152/2006.

Esaminate la documentazione presentata dal proponente in fase di avvio del procedimento e quella integrativa presentata a completamento dell'istanza in data 3 marzo 2023 a seguito delle richieste inoltrate dall'ente procedente in data 2 febbraio 2023;

Esaminate, in particolare, la relazione paesaggistica, lo studio di impatto ambientale, lo studio di intervisibilità, la relazione di Road Survey realizzata dal proponente anche sulla base della consulenza della Società La Molisana Trasporti Srl., la relazione integrativa che risponde, tra l'altro, alla richiesta di chiarimenti e integrazioni della Regione Emilia Romagna sugli impatti sulla viabilità in questa Regione;

Considerata l'analisi dell'intervisibilità riportata nella Relazione Paesaggistica;

si constata che essa presenta fotosimulazioni tratte da punti panoramici che inquadrano il parco eolico esclusivamente dal fronte della Regione Toscana, ma consente, attraverso le carte di intervisibilità elaborate con software specifico, di verificare che il raggio di influenza visiva (Fig. 72 pag. 123) include in parte i territori di Verghereto (FC) e Casteldelci (RN), pur con incidenza che viene definita tangenziale.

Il modello proposto si basa sulla definizione di *raggio di influenza visiva*, calcolato come la distanza pari a 50 volte l'altezza massima del più vicino aerogeneratore. (nel caso specifico si ricava un raggio AIP di 9 km), assumendo che “*oltre i 5 – 8 km l'osservatore perde la percezione del dettaglio delle macchine, al punto che la sua percezione del paesaggio non viene influenzata in alcun modo*”.

Sulla base del modello cartografico elaborato in funzione del raggio, il metodo di indagine prevede, poi, una verifica attraverso foto simulazioni da punti panoramici ritenuti significativi all'interno del raggio stesso. Nello studio non sono state incluse foto simulazioni da punti panoramici potenzialmente interessati dagli impatti in territorio emiliano romagnolo, ma la carta tematica consente comunque di identificare le aree maggiormente sensibili. Tale indicazione, messa a sistema con dati derivati dalla conoscenza diretta del territorio e da sopralluoghi mirati, permette di concordare con il carattere trascurabile



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

48121 RAVENNA - Via San Vitale, 17 - Tel.: 0544.543711 Fax: 0544.543732 - PEC: sabap-ra@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ra@cultura.gov.it

C.F.: 80 008 760 391 - Codice iPA: 50M43M



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

dell'impatto percettivo dal territorio comunale di Casteldelci, mentre maggiore attenzione si ritiene debba essere dedicata alla percezione dal territorio di Verghereto.

Immediatamente tangente a nord la circonferenza del raggio di influenza visiva, infatti, si trovano l'abitato di Balze (Comune di Verghereto) e il confine dell'area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 con D.M. 30 settembre 1977 (*Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona Monte Fumaiolo e Ripa della Moia in comune di Verghereto*), comprendente la vetta del Monte Fumaiolo con le sorgenti del Tevere.

Si tratta di un contesto tutelato caratterizzato da singolari particolarità geologiche e orogenetiche, dalla grande ricchezza della vegetazione boschiva, alternata a prati che consentono ampie e interessantissime aperture panoramiche, e da una diffusa e ancora marcata naturalità, che rende tuttora attuali le motivazioni di riconoscimento del valore riportate nel decreto di tutela del 1977, rivolto a tutelare un abito che *“offre uno degli aspetti naturali tuttora più integri”*.

L'area tutelata del Monte Fumaiolo è percorsa da numerosi e frequentati percorsi escursionistici che consentono la fruizione di un paesaggio diffuso in cui il rapporto tra elemento naturale e presenza antropica beneficia di un equilibrio consolidatosi nei secoli.

La distanza tra la cima del Monte Fumaiolo e la zona di installazione degli aerogeneratori è dell'ordine degli 11 – 12 km, mentre la distanza della stessa zona dell'impianto dal confine dell'area sottoposta a tutela in prossimità dell'abitato di Balze è di circa 9 km.

L'assunto, riportato dalla relazione di intervisibilità presentata, secondo cui a tale distanza la riduzione dimensionale percettiva dei manufatti renderebbe ininfluente la presenza degli stessi sotto il piano della percezione del paesaggio non è verificata attraverso specifiche fotosimulazioni dal versante romagnolo, ma è certamente da ritenersi relativa e dipendente dalle caratteristiche specifiche del paesaggio interessato, e può essere messa in discussione, ad esempio, basandosi su alcune delle fotosimulazioni incluse, relative a punti panoramici in territorio toscano ma a distanze analoghe (ad esempio scatti n. 9, 10, 11, da Badia Tedalda, Montebotolino, Rofelle), ma anche sulla concreta conoscenza e misurazione in loco di esempi analoghi già realizzati.

Si cita, ad esempio, per analogia dimensionale degli impianti, in Toscana il parco eolico di Santa Luce (PI), nella percezione, tutt'altro che trascurabile, che è possibile averne, ad esempio, dal tracciato dell'autostrada Genova – Rosignano, parallela all'impianto e distanziata da esso di circa 10 km.

In confronto al contesto paesaggistico dell'esempio citato, di collina assai più dolce, lo specifico contesto appenninico in cui è inserito il parco eolico del passo del Frassineto risulta ancora più delicato dal punto di vista dell'alterazione percettiva arrecata, perché caratterizzato da punti di notevole panoramicità, da aperture prospettiche e da emergenze geomorfologiche riconoscibili e caratterizzate da grande particolarità paesaggistica.

Sulla base di tali esempi e della conoscenza del territorio si ritiene che le notevolissime dimensioni degli aerogeneratori previsti (112 metri al mozzo e 180 m di altezza complessiva comprensiva del raggio delle pale), comporterebbero anche a considerevole distanza una forte trasformazione e alterazione del paesaggio.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

48121 RAVENNA - Via San Vitale, 17 - Tel.: 0544.543711 Fax: 0544.543732 - PEC: sabap-ra@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ra@cultura.gov.it
C.F.: 80 008 760 391 - Codice iPA: 50M43M



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

Non si possono, inoltre, ignorare, gli effetti di eventuale sommatoria degli impatti qualora si consideri con visione di insieme questo intervento in relazione ad altri di pari dimensioni e incidenza attualmente in fase di discussione su territori limitrofi: prima tra tutte la proposta della stessa ditta relativa ad altri sette aerogeneratori analoghi per dimensioni, sulle pendici del Monte Loggio in comune di Badia Tedalda, a pochi chilometri dall'intervento qui in discussione, realizzazione che si salderebbe a quella qui in discussione, in una lunga catena di installazioni caratterizzanti chilometri di crinale appenninico.

Per le motivazioni sopra elencate, questa Soprintendenza ritiene significativo l'impatto percettivo del Parco Eolico "*Passo del Frassineto*" inquadrato dal versante del territorio di specifica competenza, soprattutto per quanto riguarda il territorio di Verghereto e i beni tutelati presenti in esso e limitrofi all'area di installazione, pertanto esprime parere negativo alla sua realizzazione, limitatamente agli aspetti di specifica competenza.

In relazione, inoltre, allo studio di Road Survey, che prende in considerazione l'ipotesi di trasporto delle pale in loco a partire dal porto di Ravenna, contemplando dunque la eventuale necessità di interventi di adeguamento sulla rete stradale percorsa, attraverso rettifiche di curvature, potature e taglio di elementi vegetazionali e rimozione di segnaletica e cavi aerei;

vista la risposta alla richiesta di integrazioni della Regione Emilia Romagna, nella quale il proponente precisa che "*gli interventi sulla viabilità Emiliana sono solo ipotetici e pertanto non devono essere ricompresi tra quelli da autorizzare*", che "*il road survey allegato ha permesso di verificare preliminarmente l'assenza di criticità ostative alla realizzazione del progetto*" ma che "*si tratta di uno studio meramente preliminare che, in particolare per quanto riguarda gli aspetti logistici inerenti i porti di partenza, si basa su assunti meramente ipotetici*";

si precisa che, nell'ipotesi in cui il progetto del parco eolico dovesse ricevere definitiva approvazione nell'ambito del presente procedimento unico, e nell'ipotesi in cui dovesse essere confermata l'opzione del trasporto di componenti a partire dal porto di Ravenna, ogni opera di adeguamento che dovesse ricadere in aree sottoposte a tutela paesaggistica nell'ambito del territorio di competenza di questa Soprintendenza, dovrà essere opportunamente approfondita e sottoposta alla stessa per l'espressione del parere di competenza ai sensi dell'art. 146 c. 5 del D.Lgs. 42/2004.

Non si restituisce documentazione in quanto pervenuta per via telematica.

Il Responsabile del Procedimento
(Arch. Alessandra Del Nista)

II SOPRINTENDENTE
(Dott.ssa Federica Gonzato)
Firmato digitalmente

Istruttoria territorio comunale Verghereto (FC): (Arch. Alessandra Del Nista)

Istruttoria territorio comunale di Casteldenci (RN): (Arch. Patrizia Toscano)



MINISTERO
DELLA
CULTURA